

lo sport in tv

- 09,30 Sci, prove Libera donne Eurosport
- 10,00 Sci nordico, Combinata Eurosport
- 11,15 Basket, Ncaa SkySport2
- 11,45 Sci, prove Libera uomini Eurosport
- 14,00 Extreme Sport SkySport2
- 17,00 Hockey, Russia-Svezia Eurosport
- 17,30 Pattinaggio, Mondiali RaiSportSat
- 18,10 Rai Sport Sera Rai2
- 20,40 Basket, Mps-Salgriris SkySport2
- 22,35 Basket, Aek-Scavolini SkySport2

Serie A, il Milan vola a Messina per allontanare la crisi

Questa sera la Juventus ospita la Sampdoria. Il Palermo a Firenze per l'esordio in viola di Bojinov



TERZA GIORNATA DI RITORNO (20,30)

Fiorentina-Palermo.....	SkyCalcio6-La7
Inter-Atalanta.....	SkyCalcio2-Mediatset
Juventus-Sampdoria.....	SkyCalcio1-Mediatset
Lazio-Brescia.....	SkyCalcio4
Lecce-Roma.....	SkyCalcio5-La7
Livorno-Reggina.....	SkyCalcio9-Mediatset
Messina-Milan.....	SkyCalcio7-Mediatset
Siena-Cagliari.....	SkyCalcio8
Udinese-Chievo.....	SkySport1, SkyCalcio7

LA CLASSIFICA

Juventus.....	50	Bologna.....	27
Milan.....	42	Messina.....	27
Inter.....	35	Livorno.....	26
Udinese.....	34	Chievo.....	25
Roma.....	33	Fiorentina.....	23
Sampdoria.....	32	Lazio.....	23
Reggina.....	30	Parma.....	22
Palermo.....	29	Brescia.....	19
Cagliari.....	29	Siena.....	19
Lecce.....	28	Atalanta.....	11

domani 20,30:

Bologna-Parma.....SkySport1, SkyCalcio1-La7

Tennis

Nella seconda giornata del torneo Atp di Milano Indoor Andreas Seppi ha battuto Uros Vico in un derby tutto italiano finito 6-2 7-6. Fuori invece Giorgio Galimberti che nel primo turno è stato eliminato dall'etico Ivo Heuberger. Il tennista milanese è stato battuto al tie-break del terzo set (4-6, 6-3, 7-6), dopo aver vinto la prima frazione ed essere stato sempre in vantaggio nel set decisivo. Avanza invece la testa di serie numero 3 Mario Ancic che ha eliminato Bohdan Ulihrach con il punteggio di 6-4, 7-5

CD MUSICA

Classica da collezione
TOSCANINI VERDI

in edicola
con l'Unità a € 5,90 in più

lo sport

CD MUSICA

Classica da collezione
TOSCANINI VERDI

in edicola
con l'Unità a € 5,90 in più

Calcio: la Rai rischia di perdere la voce

Offerta Telecom sui diritti radiofonici in scadenza. A rischio «Tutto il calcio minuto per minuto»

Francesco Luti

Bruno Gentili

«Noi, gli ultimi romantici nell'era del pallone in tv»

Massimo Solani

«È una eventualità che era nell'aria già da un paio di mesi. Il costo dei diritti radiofonici è relativamente basso rispetto a quello dei diritti tv, e la Rai paga una cifra vicina ai 5 milioni di euro a stagione. Resta da vedere quanta volontà ci sia da parte dell'azienda di rinnovare il contratto per i diritti radiofonici». Bruno Gentili, radiocronista e conduttore storico di «Tutto il calcio minuto per minuto», non cade dalle nuvole quando gli si chiede un commento sull'eventualità che RadioRai perda i diritti radiofonici del calcio.

Allarme eccessivo o davvero c'è il rischio che le domeniche italiane perdano «Tutto il calcio minuto per minuto»?

Purtroppo il rischio c'è, anche perché all'inizio della stagione l'azienda pubblica ha perso anche i diritti del Basket. La Rai rappresenta la tradizione ma, non dimentichiamolo, anche una garanzia di qualità e professionalità maturata nel tempo. Certo poi che con gli ascoltatori esiste un rapporto per così dire «romantico» che ha un valore inestimabile. Anche perché con l'indigestione di calcio in tv, noi voci della radio abbiamo l'impressione di essere ogni giorno di più gli «ultimi romantici» del pallone. Ed il pubblico è legato a noi anche per questo motivo.

Non sarebbe certo facile però far digerire alla gente comune questo ennesimo abbandono da parte della Rai, non trova?

Immaginiamo che possa subentrare un nuovo gruppo privato. Non sono pochi i problemi che si troverebbe a fronteggiare: a partire dalla copertura del territorio nazionale per arrivare alla creazione di una équipe di cronisti all'altezza sia numericamente che qualitativamente. Però purtroppo ci troviamo a parlare di cose che prescindono da noi e competono esclusivamente alla volontà strategica dell'azienda. Il prodotto che noi forniamo ogni domenica è di assoluto livello, fa buoni ascolti nonostante la concorrenza delle televisioni e delle radio private e non costa nemmeno troppo. Francamente non vedo per quale motivo la Rai dovrebbe privarsi un fiore all'occhiello che è parte della storia dell'azienda e del calcio italiano.

Non solo o non soltanto una questione di denaro, insomma, ma la necessità di veder tutelata una esclusiva che, improvvisamente, non è più tale. (Al settimo piano di Viale Mazzini devono essere insomma arrivati gli echi di quanto accaduto a Sky sul fronte televisivo, dopo l'ingresso sul mercato di Mediaset e La 7).

«Ci stiamo battendo da mesi perché l'azienda si attivi seriamente

sull'argomento rinnovo - spiega Carlo Albertazzi, del cdr di RadioRai - Finora, nonostante uno sciopeo e molteplici richieste di chiarimento, l'azienda non ha dato il minimo segnale, e i tempi stringono». Già, perché i 12 milioni messi sul piatto dal nuovo competitor fanno sempre più gola ai club, alla perenne ricerca di qualsiasi mezzo utile a riempire le casse. I bocconi più grossi sono già stati divorati dai grandi



Dopo decenni un ciclo potrebbe chiudersi: la Rai rischia di perdere i diritti di «Tutto il calcio minuto per minuto»

club e da quelli medio-piccoli meglio accreditati a corte, ora sembra giunto il momento della spartizione delle briciole: non meno famelica e zeppa di colpi bassi.

Dopo la radio sarà la volta della Coppa Italia (la Lega vende tutto a «spezzatino» perché comprare i diritti separati rende di più, e consente di acccontentare i delusi con qualche estemporaneo «contentino»). La formula attuale è, a giudizio di

tutti, da buttare. Molto concreta sembra allora la possibilità di una coppa stile-inglese, con gare secche di andata e ritorno che dovrebbero garantire maggiore spettacolarità, incertezza e, soprattutto audience.

Il «pericolo» di vedere sulla tv di Stato la sola Coppa Italia è scongiurato dal fatto che una nuova formula ripensata sui criteri appena descritti sarebbe in grado di attirare le attenzioni di competitor vecchi (La

7) e nuovi (Sport Italia). Uno scenario funesto, figlio di un micidiale mix tra immobilismo e cervellotiche scelte strategiche che fanno della televisione pubblica il competitor attualmente più fragile e svantaggiato tra quelli in campo.

Dopo essere stata costretta a chiudere gli occhi sul nostro pallone, la Rai rischia ora di perdere la voce: a tappargli la bocca avevano già iniziato da tempo.

in breve

— **Doping, scoperto un altro sterioide sintetico: il Dmt**
Un gruppo di ricercatori britannici ha annunciato di aver scoperto un nuovo sterioide sintetico, il secondo della storia dopo il Thg, secondo loro creato appositamente per sfuggire all'antidoping. È stato chiamato desoxy-methyl-testosterone (Dmt).

— **Brasile, morte Serginho**
«Non ascoltato il medico» Il presidente e il medico sportivo del Sao Caetano sono stati incriminati per omicidio colposo per la morte in campo del terzino Serginho nell'ottobre scorso. I due rischiano da 12 a 30 anni. «Il club lo ha sottoposto a oltre 50 partite, senza rispettare le indicazioni e le norme mediche», dice il pm.

— **Sci, Mondiali di Bormio**
Dopo cadute, pista livellata Sulla pista «Deborah Compagnoni» non c'è più il «trampolino» che aveva causato la caduta di 4 concorrenti. Dopo il burrascoso lunedì con la rivolta delle discesse, la Fis ha fatto livellare la pista.

— **Calcio francese, Dugarry lascia l'agonismo**
Christophe Dugarry, 32 anni, chiude con il calcio. Con lui se ne va un altro pezzo della nazionale che vinse i primi mondiali della sua storia, quelli del 1998 e di seguito gli europei del 2000. È l'ottavo ex campione dei Bleu a lasciare.

— **A Roma, in settembre gli Europei di pallavolo**
Si svolgeranno a Roma dal 3 all'11 settembre prossimi gli Europei di pallavolo maschili.

Inter-Milan, gli ultimi 10 anni su Sky

MILANO È partita ieri pomeriggio alle 18 su Sky Sport 1 la trasmissione «Derby per sempre», che racconterà tutti i giorni gli ultimi dieci anni del derby milanese, fino alla vigilia del match previsto per domenica 27 febbraio.

La rubrica, condotta da Fabio Caressa, tornerà anche alla vigilia di altre classiche importanti, come Roma-Juventus, Milan-Juventus, Roma-Lazio, Juventus-Inter. Per questa prima fase dedicata al derby di Milano, Caressa sarà affiancato in studio da Giuseppe Bergomi e Josè Altafini, che hanno vissuto tante stracittadine da protagonisti.

Sky proporrà, nelle quattro settimane che ci separano dal derby, le immagini di tutte le partite giocate dalla stagione 1995-1996 fino all'ultima sfida dell'ottobre 2004. Verranno proposte anche molte interviste ed alcune curiosità della stracittadina più famosa del mondo. A presentare la nuova trasmissione di Sky alla stampa c'erano J.Zanetti per l'Inter e Vikash Dhorasoo per il Milan, oltre a Beppe Bergomi, Josè Altafini, Daniele Massaro e Leonardo.

Non possiamo che ringraziarti, caro Marione Sconcerti, per questa pubblica esibizione del tuo declino. È uno spettacolo che sfiora la perfezione scenica e drammaturgica, in un sapiente mix di tragedia e sit-com, del quale hai voluto farci dono a causa di quell'inevitabile tua sensazione che il tuo personale sia l'universale, e che l'universo sia di te l'ombra crepuscolare.

Rimaniamo ipnotizzati ogni volta che ti vediamo dall'altra parte del teleschermo, assiso sulla poltrona degli studi Sky alla quale ti hanno avvitato a inizio stagione, mentre reciti te stesso nei week end, dall'ora di pranzo del sabato al preserale di domenica. È il tuo «contratto col Circo Pace&Bene a girare l'Europa», firmato in quel pomeriggio triste in cui ti presentarono i tuoi cinquant'anni e tu non eri pronto. Perché credevi d'essere verde e energico, e di poter ancora litigare col mondo intero standotene in piedi anziché a mezzo busto. Ma chi mai è pronto a declinare quando scopre di star già declinando? Non lo era Buffalo Bill e non lo eri tu. Eppure avete continuato entrambi, perché sta proprio in questo il bello della società dello spettacolo: cavare spunti d'attrazione anche dalla disperata lotta di chi è selezionato negativamente dalla legge darwiniana, e per sopravvivere deve essere pronto a impersonare una versione leggendaria di sé.

Sì, è dura, Marione. Lo sarebbe per chiunque, figurarsi per quelli della tua risma, vissuti nel mito dell'intramontabilità e usi trascorrere con Madama



MARIONE IL VECCHIO CHE DECLINA

PIPPO RUSSO

qui». Anche noi siamo disposti a dirci che hai ragione, sempre. Pur di goderci anche un solo giorno in più di questo tuo inabissamento.

surrealtyshow@yahoo.it

Partite truccate, un caso in Bundesliga

BERLINO Nel giorno in cui ha preso il via la vendita del primo stock di biglietti per i mondiali del prossimo anno, la Germania è sotto shock per lo scandalo delle partite truccate. La Bild ha pubblicato un elenco di 13 nomi - 3 arbitri, 9 calciatori e un dirigente - che sarebbero coinvolti nella vicenda di partite pilotate in cambio di denaro ad opera di una presunta organizzazione criminale croata. Robert Hoyzer, l'arbitro che ha ammesso le accuse di combine, avrebbe accusato il suo collega arbitro Juergen Jansen di non aver diretto correttamente la gara di Bundesliga Kaiserslautern-Friburgo, vinta per 3 a 0 dal Kaiserslautern. Inoltre per la prima volta un calciatore della Bundesliga, Radoslaw Jovanovic (23 anni), attaccante serbo-montenegrino del FSV Mainz 05, ha detto di essere stato contattato da uno dei croati arrestati che gli aveva promesso soldi in caso di vittoria contro il Prussia Muenster (la partita risale all'8 giugno 2003 e fu vinta per 3 a 2 dalla Dynamo). «Dopo la partita ci siamo divisi in squadra i 15 mila euro ottenuti», ha detto.